

Ministero delle Infrastrutture e dei
Trasporti
Dipartimento per le opere
pubbliche, le politiche abitative e
urbane, le infrastrutture idriche e le
risorse umane e strumentali
dip.oopp@pec.mit.gov.it

p.c. Ministero delle Infrastrutture e dei
Trasporti
Direzione Generale per il Trasporto
e le Infrastrutture Ferroviarie
dg.tf@pec.mit.gov.it

Italferr S.p.A.
Direzione Gestione Commesse
Area Gestione Commesse Nord
Progetti AV/AC

Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.
Vice Direzione Generale *Operation*
Direzione Investimenti
Direzione Investimenti Area Centro
Progetti Bologna
c.a. Ing. Salvatore De Rinaldis

**Oggetto: Quadruplicamento Bologna – Castel Bolognese Riolo Terme
CUP: J41G230000700010
Comunicazione di indizione del procedimento di dibattito pubblico
ai sensi dell'art. 5, comma 1, lett. c) dell'Allegato I.6 al d.lgs. 36/2023**

Premesso che:

- la tratta Bologna – Castel Bolognese Riolo Terme costituisce il primo segmento del potenziamento con caratteristiche di Alta Velocità e Alta Capacità (AV/AC)



della Direttrice Adriatica, il quale rappresenta un asse funzionale di collegamento tra il nord e il sud del Paese rilevante, inoltre, per la crescita della logistica ferroviaria dei porti di Gioia Tauro, Taranto e Brindisi.

L'intervento in argomento attraversa il territorio dei seguenti comuni: Bologna, San Lazzaro di Savena, Ozzano dell'Emilia, Castel San Pietro Terme, Dozza, Imola, che ricadono nella provincia di Bologna; Castel Bolognese, Solarolo, Bagnara di Romagna, Faenza e Cotignola che fanno parte della provincia di Ravenna.

Per il potenziamento infrastrutturale della direttrice Bologna-Rimini, il progetto prevede la realizzazione di una nuova coppia di binari - in variante - in aggiunta ai due esistenti tra Bologna e Castel Bolognese. A tal proposito sono state analizzate tre possibili alternative di intervento che hanno inizio nel comune di Bologna, percorrono i primi 7 km in comune in stretto affiancamento alla linea attuale e proseguono poi con i rispettivi tracciati in variante per terminare dopo Castel Bolognese. I tracciati includono i collegamenti verso Rimini e Ravenna e la realizzazione di un posto di movimento intermedio. Le tre possibili alternative sono tra loro funzionalmente equivalenti, in particolare due delle quali si mantengono nel corridoio parallelo all'A14, differenziandosi in relazione alla posizione più o meno ravvicinata all'autostrada; la terza alternativa, dopo un lungo tratto in comune con le altre, una volta superato il confine con il comune di Imola, scavalca l'autostrada e si riallaccia alla linea Castel Bolognese – Ravenna, in corrispondenza del confine tra Solarolo e Cotignola.

- Le suddette soluzioni in variante sono risultate “vincenti” rispetto ad un'ulteriore ipotesi di quadruplicamento in affiancamento alla linea storica; infatti, hanno evidenziato una serie di punti di forza che si possono riassumere in: esecuzione dei lavori in assenza di esercizio ferroviario, minor numero di interferenze sul tessuto urbano/demolizioni, possibilità di dedicare la linea esistente agli spostamenti regionali, con conseguente aumento delle frequenze e della regolarità del servizio, a supporto della mobilità metropolitana e degli spostamenti sistematici verso il polo di Bologna, maggiore capacità di trasporto (per minore presenza di conflitti di circolazione) con possibili conseguenti incrementi di traffico ferroviario, parziale spostamento dell'esercizio merci in aree non urbanizzate con conseguente riduzione di rumore e vibrazioni in



ambito urbano, riduzione dei tempi di percorrenza nell'ambito della realizzazione della linea AV Adriatica. Tali soluzioni sono risultate inoltre preferibili anche dall'analisi benefici – costi eseguita.

- ai sensi dell'art. 1, comma 1 dell'Allegato I.6 al d.lgs. 36/2023 *“Sono soggette a dibattito pubblico obbligatorio, ai sensi dell'articolo 40, commi 1 e 8, del codice, le opere rientranti nelle tipologie di cui alla Tabella 1”*, nella quale figurano i *“tronchi ferroviari per il traffico a grande distanza”* con la seguente soglia dimensionale: *“Opere che comportano una lunghezza del tracciato superiore a 30 km e comunque con un valore di investimento superiore a 500 milioni di euro al netto di IVA del complesso dei contratti previsti.”*;
- l'intervento del *“Quadruplicamento Bologna – Castel Bolognese Riolo Terme”* soddisfa i predetti requisiti e, pertanto, ricade nei casi in cui il dibattito pubblico è obbligatorio;
- l'art. 5, comma 1, lett. c) del medesimo Allegato I.6 prevede che la stazione appaltante provvede a *“comunicare al Dipartimento per le opere pubbliche, le politiche abitative e urbane, le infrastrutture idriche e le risorse umane e strumentali del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti l'indizione del procedimento di dibattito pubblico e la relativa conclusione”*.

Tutto ciò premesso,

con la presente, in conformità a quanto stabilito dall'art. 5, comma 1, lett. c) sopra richiamato, si comunica a codesto Ministero l'intervenuta indizione del procedimento di dibattito pubblico relativamente all'intervento in argomento.

A tal fine, così come previsto dall'art. 5, comma 1 lett. c) dell'Allegato I.6 al d. lgs. 36/2023, con la presente si comunica l'avvenuta indizione del dibattito pubblico. Successivamente, come previsto dall'art. 40 comma 3 del d.lgs. 36/2023, RFI pubblicherà sul proprio sito istituzionale la relazione contenente il progetto dell'opera e l'analisi di fattibilità delle eventuali alternative progettuali con la quale si avvierà formalmente il dibattito pubblico.

Inoltre, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 5, comma 1 lett. b) dell'Allegato I.6 al d.lgs. 36/2023, RFI comunicherà altresì alle amministrazioni locali interessate



dall'intervento l'avvio del dibattito pubblico, con richiesta di pubblicazione della relazione contenente il progetto sui rispettivi siti istituzionali. In particolare, si trasmetterà la relazione progettuale alle seguenti amministrazioni locali: Regione Emilia-Romagna, Città Metropolitana di Bologna, Provincia di Ravenna, Comune di Bologna, San Lazzaro di Savena, Ozzano dell'Emilia, Castel San Pietro Terme, Dozza, Imola, Castel Bolognese, Solarolo, Bagnara di Romagna, Faenza, Cotignola.

Con la presente si comunica, inoltre, che:

- RFI S.p.A., in qualità di ente aggiudicatore e stazione appaltante, è rappresentata in tutte le fasi del procedimento di dibattito pubblico dalla Scrivente (PEC: rfi-din-dpi.c@pec.rfi.it; e-mail: c.degregorio@rfi.it);
- il referente di progetto di RFI è l'ing. Salvatore De Rinaldis (PEC: rfi-din-dic.bo@pec.rfi.it, e-mail: s.derinaldis@rfi.it);
- è stato nominato Responsabile del dibattito pubblico Andrea Pillon dell'operatore economico Avventura Urbana Srl (pec: avventuraurbanasrl@pec.it; email: andreapillon@avventuraurbana.it; email dedicata al dibattito pubblico: responsabile@dpbolognacastelbolognese.it).

Distinti saluti,

Chiara De Gregorio